

Lingua Inglese Avanzato

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4,5; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Pearce Caroline

OBIETTIVI FORMATIVI

approfondire le conoscenze linguistiche necessarie alla lettura, scrittura e comprensione orale della lingua inglese

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso fornisce strategie per le varie abilità linguistiche. Gli studenti avranno modo ascoltare, parlare e scrivere in inglese. Oltre allo studio di testi di argomento specifico alla psicologia, saranno forniti i criteri per la costruzione del proprio CV, di una lettera di presentazione per un posto di lavoro, e per la costruzione di un Abstract. Le attività troveranno un riscontro nella metodologia del Portfolio Europeo delle Lingue. Date le caratteristiche del corso la frequenza è obbligatoria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un elenco dettagliato delle singole letture in programma, nonché delle grammatiche, dei dizionari consigliati, sarà reperibile nella pagina del docente in INFOSTUDENT cliccando sull'icona AREA PUBBLICA

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le LEZIONI si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audiovisivi e/o informatici. Ci si aspetta che gli studenti partecipino attivamente alle lezioni e che per 'la verifica in itinere' (cioè: 'continuous assessment') presentino regolarmente i compiti assegnati. Le Esercitazioni, parte integrante del corso, saranno svolte dal Docente. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

RICEVIMENTO

giovedì ore 12.30-14.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/>. Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

Antropologia

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-DEA/01; Curricula: 1,2,3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Paglianti Giovanni Battista Novello

OBIETTIVI FORMATIVI

Formazione alla ricerca sul campo nelle società complesse e tradizionali

PREREQUISITI

Nessun requisito specifico. E' tuttavia gradita qualche conoscenza socioantropologica.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Problematiche relative alla ricerca sul campo. Lettura dei testi culturali. Analisi dei materiali

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi verranno indicati durante le lezioni

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Analisi degli oggetti (5 ore) Analisi delle immagini (5 ore) Analisi delle strutture urbane (5 ore) La cultura urbana (5 ore) La formazione delle microculture (5 ore) La diffusione della cultura Prova scritta con domande attinenti ai temi presenti nei testi indicati

RICEVIMENTO

martedì ore 14.30-16.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Diagnosi Psicoanalitica

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-Psi07; Curricula: 2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Ferruzza Emilia

OBIETTIVI FORMATIVI

Con questo corso si intende fornire allo studente non tanto una diagnosi di stampo classificatorio quanto gli elementi di comprensione della dimensione soggettiva del paziente. L'indagine diagnostica psicoanalitica si muove, quindi, dall'esterno, sintomo, all'interno, cause, con l'apporto dei contributi teorici delle diverse scuole di pensiero. E' una lettura diagnostica che si basa sulla teoria del conflitto intrapsichico, delle relazioni oggettuali, della psicologia del Sè, dell'importanza della relazione clinica e dell'empatia.

PREREQUISITI

Sono fondamentali per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia Dinamica base e nel corso di Psicologia Dinamica Corso Avanzato. In particolare si richiede la conoscenza approfondita del libro "La diagnosi psicoanalitica" di McWilliams.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La diagnosi psicoanalitica: diagnosi differenziale fra "normalità" e "patologia" delle differenti tipologie personologiche, con particolare riferimento ad aspetti transferali e controtransferali. Cenni alla tecnica degli interventi psicoterapeutici.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Bergeret J. (2002) "La personalità normale e patologica" Raffaello Cortina Editore prima parte (fino a pag 161) 2) Shapiro D. (1969) "Stili nevrotici" Astrolabio, Roma. 3) Rothstein A. (a cura di) (1985) "Modelli della mente" Bollati Boringhieri, Torino. 4) McWilliams N. (1994) "La diagnosi psicoanalitica" Astrolabio, Roma. Nota Bene: lo studente è tenuto a completare le parti omesse nel corso di Psicologia Dinamica Corso Avanzato del triennio di base, vale a dire il capitolo 4 e i paragrafi sul transfert e il controtransfert, interventi terapeutici e diagnosi differenziale di ogni tipologia personologica. 5) Libro a scelta fra: - Pao P. N., "Disturbi schizofrenici", Cortina, Milano. - McDougall J., "I teatri dell'io", Cortina, Milano. - Raccaluto A. (a cura di), (1998), "Impasse e patologie narcisistiche", Dunod. - Ogden, T. (1982), "Il limite primigenio dell'esperienza", Astrolabio, Roma. - Lopez D., Zorzi L. (2003), "Terapia psicoanalitica delle malattie depressive", Raffaello Cortina Editore, Milano. - Ogden TH., (1992) "Soggetti d'analisi", Masson, Milano. - Schmid-Kitsikis E. (2001) "La passione adolescente", Borla Editore, Roma. - Quinodoz J.M. (2003) "I sogni che voltano pagina", Raffaello Cortina Editore, Milano - Riolo F. (a cura di) (2003) "L'analisi dei sogni" Franco Angeli, Milano - Ogden Th., (1994) "La identificazione proiettiva e la tecnica psicoterapeutica", Astrolabio, Roma.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che lo studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni sulla modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula. Modalità d'esame Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, attraverso Infostudent. E' obbligatoria l'iscrizione tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni appello anche per le sessioni di Registrazione. L'esame si svolgerà in forma scritta (con integrazione orale facoltativa) oppure in forma orale, se il numero degli studenti lo renderà possibile.

RICEVIMENTO

lunedì ore 9.00-11.00 in via Belzoni, 80

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Diagnosi psicodinamica

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Lis Adriana

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di diagnosi psicodinamica si inquadra in un cornice clinica di stampo psicoanalitico con la finalità di giungere ad una conoscenza del paziente utile per indicazioni specifiche per una psicoterapia e quindi per un'eventuale presa in carico psicoterapeutica. La diagnosi verrà attuata tramite colloqui e strumenti proiettivi che permetteranno di inquadrare il paziente all'interno di modelli clinici psicoanalitici. Il taglio scientifico dato a questo corso garantirà agli studenti sia nozioni teoriche che pratiche fondamentali per completare in maniera esaustiva il proprio bagaglio professionale. Il corso consentirà allo studente una specifica preparazione alla professione di psicologo clinico con particolare riferimento alle attività nei Servizi di Igiene Mentale, per adolescenti e in ambito di consultazioni psicodiagnostiche anche a scopo forense. .

PREREQUISITI

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicodiagnostica (base), Psicologia Dinamica (base ed avanzata), Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico e Tecniche di Indagine della Personalità

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Lezioni frontali - modulo (5 ore): inquadramento teorico alla psicodiagnosi in un contesto di clinica psicoanalitica. - modulo (5 ore): OPD (Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata): illustrazione clinicometodologica e diagnostica. - modulo (5 ore): Il Test di Rorschach. - modulo (5 ore): Object Relations Technique (ORT). - modulo (10 ore): diagnosi psicoanalitica basata sui precedenti strumenti e indicazioni alla psicoterapia. - modulo (10 ore): illustrazione di casi clinici con interpretazione del Rorschach e dell'ORT e indicazioni per una psicoterapia sulla base degli indici ricavati da questi strumenti. esercitazioni (20 ore): discussione dettagliata di casi in cui sono stati somministrati strumenti discussi in precedenza (OPD, Rorschach e ORT).

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi propedeutici: - Lis A., Mazzeschi C., Calvo V., Salcuni S., Parolin L. (2003). "La psicodiagnosi". UNIPRESS. Padova
Testi fondamentali: - Lis A. (1993) "Psicologia clinica". Giunti. Firenze. - Gruppo di lavoro OPD (2002). "Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata" (a cura di Alessandra de Coro). Masson. Milano. - Lis A., Prina S., Zennaro, A. (2000). "Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner". UNIPRESS. Padova. (Sono testi obbligatori per l'esame sia il volume teorico che le tabelle normative edite separatamente). - Lis et al. (2002). "L'ORT, manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico". Raffaello Cortina. Milano. Testi per l'orale (1 a scelta tra): - Mc Williams, N. (2002). "Il caso clinico, dal colloquio alla diagnosi". Raffaello Cortina. Milano. - Lichtenberg J.D., Lachmann F.M., Fosshage J.L. (2000). "Lo scambio clinico, la teoria dei sistemi motivazionali e i nuovi principi della tecnica psicoanalitica". Raffaello Cortina. Milano. - Lingiardi V., Madeddu F. "I meccanismi di difesa: teoria, valutazione, clinica". Raffaello Cortina. Milano - Lis A. "Il bambino, l'adolescente e lo psicologo clinico". Bollati Boringheri

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute da personale a contratto, prevedono la discussione dettagliata ed approfondita di casi clinici in cui siano stati somministrati strumenti discussi durante il corso (OPD, Rorschach e ORT). L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in due

parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione, la seconda prevede la discussione di un caso clinico. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due testi scelti dallo studente.

RICEVIMENTO

martedì ore 15.30-17.30 (i laureandi su app.)

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

La prevenzione e la promozione del benessere tra i minori(mod.B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: 00; Curricula: 4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Vieno Alessio

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel secondo modulo, dopo un breve richiamo dei fondamenti e dei concetti di base di prevenzione e promozione, con particolare attenzione all'approccio di Psicologia di comunità, il corso approfondirà questi temi sia dal punto di vista teorico che delle esperienze professionali. In particolare, adottando un approccio ecologico dello sviluppo umano, verranno considerati i diversi ecosistemi (famiglia, pari, scuola e quartiere) ed il loro effetto protettivo/rischio durante la fase infantile ed adolescenziale.

PREREQUISITI

Prerequisito per poter seguire le lezioni è: avere una media conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Fondamenti teorici della prevenzione del disagio e della promozione del benessere [5] Concetti chiave della prevenzione e della promozione (fattori di rischio e protettivi, il concetto di salute e benessere, efficacia del movimento preventivo) applicazioni attuali e future. - Lo sviluppo infantile ed adolescenziale secondo un approccio ecologico [15] Famiglia, gruppo dei pari, scuola e quartieri come fattori protettivi/di rischio durante lo sviluppo dei minori - L'efficacia dei progetti di progetti di promozione e di prevenzione: esperienze professionali [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo ed articoli obbligatori: Palmonari A. (1997). Psicologia dell'adolescenza. Il Mulino: Bologna. Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia può essere reperito sulla pagina Infostudent del docente

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni, oltre a quelle teorico/frontali, prevedono 10 ore di esercitazioni in aula che verteranno in parte sulla discussione di 6 articoli presentati dagli studenti, in parte sulla presentazione e autosomministrazione di strumenti per l'attività professionale con i minori. Per quel che riguarda le lezioni, gli argomenti saranno presentati in maniera frontale, lasciando comunque spazio a discussione e domande da parte degli studenti. L'iscrizione all'esame dovrà essere fatta via infostudent. Esame per frequentanti: è prevista una valutazione sull'esercitazione in aula che integrerà la prova scritta che verrà effettuata insieme ai non frequentanti. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta, consistente in 5 domande aperte inerenti al testo/articoli. La durata complessiva della prova è di 45 minuti. La valutazione finale verrà calcolata in base al punteggio medio ottenuto nel primo e nel secondo modulo.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 10.00-12.00 (il 1° e il 3° di ogni mese)

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Modelli di intervento in psicologia di comunità

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Santinello Massimo

OBIETTIVI FORMATIVI

Dopo un breve richiamo ai fondamenti e ai concetti di base della psicologia di comunità, il corso approfondirà il tema della prevenzione del disagio e della promozione del benessere, del cambiamento sociale e dello sviluppo di comunità. Si cercherà di fornire competenze sulla progettazione, implementazione e valutazione dei programmi che favoriscono il cambiamento a livello di gruppo e comunità.

PREREQUISITI

Prerequisito per poter seguire le lezioni è avere una sufficiente conoscenza della lettura della lingua inglese. Consigliato, ma non obbligatorio, l'aver seguito il corso di Psicologia di Comunità durante il triennio di base.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Concetti base della psicologia di comunità [5]- Fondamenti teorici della prevenzione del disagio e della promozione del benessere [10] Concetti chiave della prevenzione e della promozione (fattori di rischio e protettivi, il concetto di salute e benessere, efficacia del movimento preventivo) applicazioni attuali e future.- Altri modelli di intervento [10] - Peer education, gruppi di auto aiuto, mentoring [10]- Progettazione e stesura di un programma di prevenzione e promozione [15] Opzioni teoriche, modelli e tappe per la progettazione, la stesura di un progetto e la definizione delle attività- La valutazione di un programma di prevenzione e di promozione del benessere [10] Tipologie di valutazione, disegni sperimentali, indicatori.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dallago L., Santinello M., Vieno A. e (a cura di). "Valutare gli interventi psicosociali". Carocci, Roma (2004). Leone L. e Prezza M. (a cura di) "Costruire e valutare i progetti nel sociale". Franco Angeli, Milano (1999). (capitoli 2, 3 e 4). De Piccoli N. e Lavanco G.. Setting di comunità. Edizione Unicopli, Milano (2003). Inoltre, per l'esame risultano obbligatori due testi a scelta tra: 1. Croce M., Gnemmi A. (a cura di). Peer Education: adolescenti protagonisti nella prevenzione. Franco Angeli, Milano (2003) 2. Arcidiacono C. Il fascino del centro antico: Napoli, Firenze, Berlino, risorse per la viabilità. Magma editore, Napoli (2004). 3. Albanesi C. I gruppi di auto-aiuto. Carocci, Roma (2004). 4. Gelli B., Mannarini T. Il mentoring: uno strumento contro la dispersione scolastica. Carocci, Roma (1999). Letture consigliate (soprattutto a chi non ha fatto il corso da base del triennio): Lavanco G., Novara C. (2002). Elementi di psicologia di comunità. McGraw-Hill, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevederanno comunque spazio per la discussione dei temi affrontati. Verrà inoltre sollecitato un ruolo attivo degli studenti per la presentazione critica in classe di alcuni dei progetti presenti nei testi di riferimento. Per le esercitazioni si prevedono alcune attività per consolidare e riflettere attivamente sulle tematiche teoriche affrontate in aula. Inoltre è prevista la produzione di un elaborato in piccoli gruppi (tesina) riguardante un programma di intervento che costituirà parte dell'esame. L'iscrizione all'esame e alla sua registrazione dovrà essere fatta via infostudent. Esame per frequentanti: è prevista la valutazione di un progetto elaborato lungo il corso che sostituisce parte dell'esame. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta, consistente in 7 domande aperte inerenti ai testi e in una discussione/elaborazione di un progetto di cambiamento di una specifica situazione. Sarà inoltre possibile integrare oralmente il voto ottenuto dalla sessione successiva allo scritto.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 10.00-12.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Si prevedono incontri con operatori e professionisti e l'attuazione di un seminario di approfondimento (12 ore) relativo al mondo delle associazioni di volontariato.

ALTRE INFORMAZIONI

Modelli di intervento nelle relazioni familiari

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Lis Adriana

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire fondamentali aspetti relativamente al funzionamento familiare: la famiglia nella prospettiva life-span; la relazione di coppia; le relazioni genitoriali e il sistema familiare da una prospettiva psicodinamica tenendo presenti la teoria dell'attaccamento e le nuove prospettive psicodinamiche. Verrà anche dato spazio anche alle attuali "complessità" familiari quali la famiglia nel divorzio, la famiglia adottiva ecc. Il corso si rivolgerà sia ad aspetti teorici che clinico-applicativi con la presentazione sia di ricerche che di casi clinici.

PREREQUISITI

Il corso prevede conoscenze acquisite in ambito di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Relazioni familiari, psicodiagnostica, Counseling, Psicopatologia generale e dell'età evolutiva. Tuttavia, nella sua parte iniziale, il corso prevede la ripresa di alcuni concetti fondamentali per la comprensione delle tematiche affrontate.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La famiglia nella prospettiva life-span; il ciclo della famiglia; l'interazione tra lo sviluppo dell'individuo, le sue rappresentazioni familiari e genitoriali così come influenzano l'immaginare e il costituirsi del nuovo nucleo familiare; dal legame di coppia al costituirsi della famiglia; la nascita e la crescita dei figli; lo sviluppo dei figli e del sistema familiare; la separazione del figlio adulto. Il legame di coppia: la coppia sana versus patologica, problemi nell'attaccamento e nelle rappresentazioni reciproche dei partner. La coppia genitoriale: il ruolo parentale come accordo genitoriale; o i diversi casi di psicopatologia della genitorialità. La complessità dei sistemi familiari odierni: i precedenti temi verranno esaminati in particolare all'adozione, alla procreazione assistita; al divorzio.

TESTI DI RIFERIMENTO

OBBLIGATORI) Lis, Mazzeschi, Salcuni (in press). Aspetti psicologici delle relazioni familiari. Dispensa del corso. Padova: Unipress. Una scelta di quattro articoli tra i temi discussi nel corso e che verranno indicati dal docente all'inizio del corso. UNO TRA I SEGUENTI; VOLUMI Carli, L. (1999). Dalla diade alla famiglia. I legami di attaccamento nella rete familiare. Milano: Raffaello Cortina Editore. Norsa, D., Zavattini, G.C. (1998). Intimità e collusione. Milano: Raffaello Cortina Editore

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni relativamente a casi esemplificativi tratti dalla ricerca nazionale ed internazionale e dalla clinica. L'esame si svolgerà in due parti: una prima parte in forma scritta, prevede delle domande aperte sulle tematiche affrontate nel corso; una seconda parte orale riguarda i libri e gli articoli indicati. L'ammissione all'esame orale è subordinata al superamento della parte scritta.

RICEVIMENTO

martedì ore 15.30-17.30 (i laureandi su app.)

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Modelli misurativi per variabili discrete (base)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L

Docente/i: Cristante Francesca

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del corso consiste nell'introdurre le proprietà di specifici modelli formali bivariati e multivariati secondo il concetto di rappresentazione caratteristica della moderna psicometria. Vengono presentati in particolare i modelli log-lineari per l'analisi delle strutture di variabili categoriche. Tale scelta è motivata dall'esigenza di individuare strumenti che consentano di trattare variabili discrete, particolarmente presenti nella ricerca e nelle applicazioni in psicologia clinica

PREREQUISITI

Sono prerequisiti del corso i temi trattati nell'insegnamento di "Metodologia della ricerca in ambito clinico" del II anno. Sono inoltre prerequisiti di base gli argomenti del corso di "Psicometria" e del corso di "Metodologia con applicazioni informatiche".

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Fondamenti teorici e definizioni (4 ore)- Modelli log-lineari bivariati (6 ore)- Strutture, ipotesi e modelli log-lineari gerarchici multivariati (10 ore)- Esempi e applicazioni (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame: - Cristante F. Robusto E. e Mannarini S. (2002). "Analisi log-lineare di variabili psicosociali. I modelli fondamentali" Vol. II. LED, Milano. Materiale di esercitazione sarà fornito agli studenti durante le lezioni. Per approfondimento: - Agresti A. (1990). "Categorical data analysis". Wiley, New York.- Christensen R. (1990). "Log-linear models". Springer Verlag, New York- Cristante F. (1999). "Log-linear analysis". On line Manuscripts on Mathematical Psychology

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti 1, 2, 3, sopra elencati, sono trattati teoricamente e i modelli e metodi presentati sono illustrati da esempi. L'argomento 4 consiste nell'applicazione dei modelli e dei metodi nell'ambito di insiemi numerici e nel contesto di diversi esempi di ricerche. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti. L'esame prevede una prova scritta della durata di non più di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari. I temi d'esame possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente all'appello della prova scritta. L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato Infostudent

RICEVIMENTO

mercoledì ore 11.00-13.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Modelli misurativi per variabili discrete (duplicato)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z

Docente/i: Cristante Francesca

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del corso consiste nell'introdurre le proprietà di specifici modelli formali bivariati e multivariati secondo il concetto di rappresentazione caratteristica della moderna psicometria. Vengono presentati in particolare i modelli log-lineari per l'analisi delle strutture di variabili categoriche. Tale scelta è motivata dall'esigenza di individuare strumenti che consentano di trattare variabili discrete, particolarmente presenti nella ricerca e nelle applicazioni in psicologia clinica

PREREQUISITI

Sono prerequisiti del corso i temi trattati nell'insegnamento di "Metodologia della ricerca in ambito clinico" del II anno. Sono inoltre prerequisiti di base gli argomenti del corso di "Psicometria" e del corso di "Metodologia con applicazioni informatiche".

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Fondamenti teorici e definizioni (4 ore)- Modelli log-lineari bivariati (6 ore)- Strutture, ipotesi e modelli log-lineari gerarchici multivariati (10 ore)- Esempi e applicazioni (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame: - Cristante F. Robusto E. e Mannarini S. (2002). "Analisi log-lineare di variabili psicosociali. I modelli fondamentali" Vol. II. LED, Milano. Materiale di esercitazione sarà fornito agli studenti durante le lezioni. Per approfondimento: - Agresti A. (1990). "Categorical data analysis". Wiley, New York.- Christensen R. (1990). "Log-linear models". Springer Verlag, New York- Cristante F. (1999). "Log-linear analysis". On line Manuscripts on Mathematical Psychology

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti 1, 2, 3, sopra elencati, sono trattati teoricamente e i modelli e metodi presentati sono illustrati da esempi. L'argomento 4 consiste nell'applicazione dei modelli e dei metodi nell'ambito di insiemi numerici e nel contesto di diversi esempi di ricerche. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti. L'esame prevede una prova scritta della durata di non più di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari. I temi d'esame possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente all'appello della prova scritta. L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato Infostudent

RICEVIMENTO

mercoledì ore 11.00-13.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Modelli teorici di clinica e di psicoterapia psicodinamica

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2; Crediti: ;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Sambin Marco

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende: a) delineare le caratteristiche strutturali di modelli teorici indipendentemente dalle diverse scuole. b) Illustrare l'applicazione degli aspetti teorici a situazioni cliniche

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Epistemologia di base: oggetto-soggetto-esperienza. Il farsi dell' esperienza in termini dinamici [15] 2) Laboratorio-clinica-mondo quotidiano: diverse modalità di utilizzo degli strumenti di intervento nel reale [5] 3) Fare teoria in clinica: necessità e vantaggi. Esempi di modelli teorici [15] 4) Requisiti di struttura di una teoria clinica: strumenti concettuali di descrizione, tecnica di intervento, valutazione dei risultati. [15] 5) Esempi di applicazioni degli strumenti di analisi a situazioni cliniche [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Sambin M. (1989) "Parole come fatti". Utet, Padova Nel corso delle lezioni saranno indicate altre voci bibliografiche

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il docente auspica e ritiene costitutiva della relazione di apprendimento la partecipazione degli studenti. E quindi incoraggia le forme di interazione compatibili con il "setting" di apprendimento. Qualora l'organizzazione didattica lo permetta dedicherà inoltre un'ora alla settimana a domande, chiarimenti, approfondimenti richiesti dagli studenti. L'esame consiste in una prova orale. Gli appelli vengono effettuati una volta al mese circa. Modalità di iscrizione: imbucare una fotocopia (foglio intero) della prima pagina del proprio libretto universitario nella buca della posta del docente (via Belzoni 80) entro le ore 13 del lunedì antecedente la data dell'appello. Poiché è possibile iscriversi con grande anticipo riportare la data dell'appello prescelto. Entro le 13 del mercoledì (dopo 48 ore) verrà affissa in atrio di via Belzoni la lista con indicazione di data, ora e luogo dell'esame per ciascun candidato (il docente non fa servizio di informazioni sulla lista esposta; non sono possibili spostamenti nella lista). I candidati che non si presentano non possono ripetere l'esame prima di 60 giorni e comunque non nell'appello successivo. Le fotocopie di iscrizione possono essere anche inviate via fax (0498278451) o per posta ordinaria.

RICEVIMENTO

martedì ore 16.30-18.00 in via Belzoni, 80

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Neuropsichiatria Dinamica dell'Infanzia e dell'Adolescenza

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: MED/39; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Ferruzza Emilia

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di offrire allo studente la possibilità di leggere le principali situazioni psicopatologiche dell'infanzia e dell'adolescenza secondo il modello psicomodinamico. Si daranno poi elementi riguardanti le problematiche della presa in carico e del trattamento psicoterapeutico di bambini e adolescenti, nella cornice dell'ambiente familiare e scolastico.

PREREQUISITI

E' indispensabile la conoscenza della Psicologia Dinamica, della Psicologia dello Sviluppo e della Neuropsichiatria Infantile del Corso di Laurea Triennale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Metodologie di osservazione e diagnosi in età evolutiva, secondo un approccio psicomodinamico. Normalità e patologia. 2) Psicopatologia delle condotte nel bambino: disturbi del sonno, delle condotte motorie, del linguaggio, della sfera oro-alimentare, del controllo sfinterico, del comportamento e del gioco secondo il modello psicomodinamico. Ansia, angoscia e depressione: difese nevrotiche e psicotiche. Cenni sulla presa in carico del bambino nel suo ambiente. 3) La crisi adolescenziale secondo il modello psicomodinamico. La consultazione con l'adolescente. 4) Psicopatologia delle condotte nell'adolescente: cenni sull'agire e sulle patologie corporee. Le dipendenze in adolescenza. Ansia e angoscia e depressione: difese nevrotiche, psicotiche e borderline. Cenni sulla presa in carico dell'adolescente e del suo ambiente.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Marcelli D. (2001) Psicopatologia del bambino. Masson, Milano. Cap.1 (da p.37 a p.46) - cap.2 - cap.3 (da p.65 a p.68 e da p. 72 a p.78) - cap.4 (da p. 88 a p. 92) - cap.6 (da p.111 a p.114 e da p.125 a p.128) - cap.7 (fino a p. 138) - cap.8 - cap.10 (fino a p. 186) - cap.11 - cap.12 (fino a p.212) - cap.17 (da p.320 a p.337) - cap.18 (fino a p.355) - cap.28.2) Marcelli D., Braconnier A. (1999) Adolescenza e psicopatologia. Masson, Milano. Cap.2 (da p. 50 a p. 57) - cap.3 - cap.5 (da p.89 a p.97 e da p.114 a p.126) - cap.6 (da p.131 a p.136) - cap.8 - cap. 9 (da p. 245 a p. 250) - cap.10 (da p.285 a p. 290) - cap.11 - cap.13 (da p.345 a p.350) - cap.15 (leggere) - cap. 21 (leggere).3) Winnicott D.W.(1945-67) I bambini e le loro madri. Raffaello Cortina, Milano,1987.4) Un libro a scelta fra: Winnicott D.W. (1965) La famiglia e lo sviluppo dell'individuo. Capitoli 1 - 2 - 4 - 5 -10. Armando Editore, Roma. Mangini E. (2003) Lezioni sul pensiero post-freudiano. Led, Milano. Capitoli 19 e 21. Esposito C. (a cura di) (2004) Adolescenza: Il trauma dell'età, l'età dei traumi. Borla, Roma. (lavori di Cahn, Mangini, Ferruzza, Mercuriali, Spanicciati)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Per quel che riguarda le LEZIONI gli argomenti saranno presentati in maniera frontale, lasciando comunque spazio all'intervento attivo degli studenti attraverso domande e discussione degli argomenti teorici. Per le ESERCITAZIONI, tenute dalla docente, si potrà discutere attivamente di tematiche teoriche e di esperienze nell'ambito della Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva, anche nel corso del tirocinio prelaurea del triennio. L'iscrizione all'esame dovrà essere fatta attraverso Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello. E' obbligatoria l'iscrizione 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, anche per le sessioni di registrazione. L'esame, in forma scritta, con integrazione orale facoltativa, consiste di tre domande a risposta aperta su tutti gli argomenti in programma. Gli studenti frequentanti

potranno rispondere alle domande tenendo conto della modalità di presentazione degli argomenti da parte della docente nel corso della lezione.

RICEVIMENTO

lunedì ore 9.00-11.00 in via Belzoni, 80

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Psichiatria psicodinamica

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/25; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Mangini Enrico

OBIETTIVI FORMATIVI

Accompagnare lo studente verso una comprensione psicodinamica dei fenomeni psichici normali e patologici, attraverso una conoscenza del funzionamento psichico e delle sue anomalie così come si può desumere dal pensiero psicoanalitico freudiano e postfreudiano, per giungere a una conoscenza e a una lettura psicodinamica della psicopatologia e della clinica psichiatrica

PREREQUISITI

Lo studente deve possedere le conoscenze acquisite nei corsi di Psicologia dinamica (base e avanzato). Sono inoltre consigliate le nozioni degli insegnamenti di Psichiatria e Psicopatologia

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) nozioni di storia della psichiatria dinamica; 2) concetti psicoanalitici di base per una comprensione del funzionamento psichico normale e patologico; 3) elementi di psicopatologia psicodinamica; 4) il sintomo isterico, la somatizzazione, i disturbi psicosomatici; 5) i disturbi affettivi e la patologia legata all'ansia; 6) le nevrosi; 7) i disturbi della personalità, narcisistici e borderline; 8) Le psicosi schizofreniche

TESTI DI RIFERIMENTO

Mangini E. (2001) "Lezioni sul pensiero freudiano", Led, Milano. Capitoli

4,5,6,12,13,14,16,17,18,20.Mangini E. (2003) "Lezioni sul pensiero post freudiano", Led, Milano.

Capitoli 9,14,16,21,22,23,24.Gabbard G. (1992) "psichiatria psicodinamica", Cortina, Milano.

Capitoli 7,8,9,13,14,15,17,18.Questi testi sono obbligatori. Altri riferimenti e libri consigliati verranno indicati nel corso delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni riguardano la presentazione degli argomenti in programma. E' possibile ad auspicata la possibilità di intervento attivo da parte degli studenti. Le parti teoriche saranno accompagnate da frequenti esemplificazioni cliniche.La modalità di iscrizione all'esame è attraverso infostudent fino a 7 giorni prima dell'appello. La modalità di esame è preferenzialmente quella della verifica orale, a meno che il numero degli iscritti non imponga la modalità dell'esame scritto. In questo caso sarà sempre possibile una integrazione orale successiva.

RICEVIMENTO

giovedì ore 9.00-11.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari (avanzato)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Cusinato Mario

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente delle conoscenze organicamente collegate riguardanti: (a) lo sviluppo delle conoscenze e degli interventi (sia psicoterapici che preventivi) nell'ambito delle relazioni familiari; (b) la utilizzazione dei modelli sulla competenza relazionale sia per la ricerca come per le applicazioni formative, preventive e terapeutiche con individui, coppie e famiglie; (c) l'impegno valutativo nel lavoro con le famiglie.

PREREQUISITI

Il corso domanda di aver superato l'accertamento finale di "Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari" prevista nel corso di laurea triennale ovvero la conoscenza puntuale dei contenuti del volume: L'Abate. L. (1995). *Famiglia e altri contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità*. Roma: Borla.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Interdisciplinarietà nella comprensione delle relazioni familiari (ore 5) 2. Il concetto di competenza relazionale per la comprensione delle relazioni familiari (ore 5) 3. I modelli di competenza relazionale per lo studio della personalità, psicopatologia e criminalità (ore 10) 4. Gli sviluppi della terapia familiare fino al 1980 (ore 10) 5. Gli sviluppi della terapia familiare dagli anni '90 ad oggi (ore 5) 6. Lo studio del caso nella ricerca e nell'intervento con le famiglie (ore 5)

TESTI DI RIFERIMENTO

- L'Abate, L. (2000). "Il sé nelle relazioni familiari. Una classificazione della personalità, della psicopatologia e della criminalità". Milano: Franco Angeli. - Bertando, P., Toffanetti, D. (2000). "Storia della terapia familiare". Milano: Cortina. - Mario Cusinato. "Prova di competenza relazionale. Profilo di sé-altri, Profilo di Somiglianza-Differenza e altri strumenti. Manuale di istruzione". Centro della Famiglia, Treviso. Il materiale può essere richiesto per telefono (0422 582367) o per E-mail (segreteria@centrofamiglia.191.it) . All'inizio del corso si potrà fare un'ordinazione collettiva. Un elenco delle letture consigliate per l'approfondimento della materia e/o materiale di integrazione del corso potranno essere reperiti nella pagina internet del docente.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni verranno utilizzati degli strumenti di valutazione derivati dai modelli teorici presentati e che offriranno lo spunto per la discussione con la partecipazione attiva degli studenti. E' prevista una esercitazione didattica (ore 20) per la realizzazione dello studio del caso utilizzando la "prova di competenza relazionale" seguendo in manuale indicato nella bibliografia. Le ore di esercitazione sono parte integrante del corso; la valutazione dell'elaborato conclusivo contribuirà al voto finale. E' molto importante la supervisione del lavoro richiesto dalla esercitazione; lo studente che non può frequentare il corso tenga presente la possibilità di frequentare il corso estivo di Bressanone (solitamente nella seconda quindicina di luglio) per il quale il docente ha dato la propria disponibilità. L'esame di accertamento consiste in una prova oggettiva che verrà svolta nell'aula informatica. Nel voto finale vengono tenuti in considerazione l'elaborato della esercitazione didattica, la frequenza se assidua, la frequenza alle lezioni del prof. L'Abate ed eventuali altri crediti da definirsi nel corso delle lezioni. E' obbligatoria la prenotazione all'esame (cioè alla prova oggettiva) da farsi attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 8.30-10.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Nei giorni 13-16 dicembre sono previste delle lezioni integrative tenute dal prof. Luciano L'Abate, docente emerito alla Georgia State University di Atlanta, Georgia, USA, autore del primo testo di riferimento del corso, invitato dalla Facoltà come docente di eccellenza. Quanto prima verrà reso noto (anche nel sito del docente) il programma e il calendario delle lezioni. La frequenza è uno degli aspetti considerati nella valutazione finale del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Viene ribadito un aspetto importante: la frequenza è raccomandata, ma non discriminante per accedere alla prova oggettiva, tuttavia lo studio del caso non è realizzabile senza la supervisione prevista nelle ore di esercitazione didattica. Qualora lo studente sia impossibilitato a frequentare almeno le ore di esercitazione, tenga presente che probabilmente verrà attivato il corso estivo di Bressanone di cui si è detto. L'Ufficio centrale competente può dare tutte le informazioni in merito (tel. 049 827 6429).

Psicologia dei sottosistemi familiari

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: MPSI; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Cusinato Mario

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire concettualmente e metodologicamente la complessità delle relazioni familiari nelle diverse componenti e lungo il ciclo di vita.

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Sistema, sottosistemi, sovrastemi relazionali familiari: prospettive teoriche e metodologiche. 2. Storia del ciclo di vita familiare dalle prime proposte socio-economiche alle più recenti applicazioni cliniche. 3. I sottosistemi familiari: coniugale, genitoriale, fraterno, intergenerazionale. 4. Il sottosistema fraterno lungo il ciclo di vita: (a) le costellazioni fraterne, (b) lo sviluppo evolutivo, (c) approcci teorici, (d) possibilità di interventi preventivi e terapeutici. 5. Il sottosistema nonni e nipoti: (a) Le funzioni dei nonni nelle famiglie d'oggi; (b) Le difficoltà dell'essere nonni; (c) Quando il nonno diventa genitore; (d) Le differenze di ruolo dei nonni e delle nonne; (e) L'evoluzione della relazione nonni-nipote; (f) I fattori di soddisfazione nella relazione nonni-nipoti; (g) I nonni attraverso gli occhi dei propri nipoti; (h) L'importanza della relazione con i nonni nello sviluppo psichico ed emozionale di un bambino. 6. Il sistema della famiglia estesa e la teoria della selettività socio-emotiva 7. Esercitazione didattica di ricerca e/o di intervento

TESTI DI RIFERIMENTO

Horst, P. (Roma), Fratelli: amore e rivalità. Roma: Koinè. Cesari Lusso, V. (2004). Il mestiere di... nonno e nonna. Trento: Erickson. L'Abate, L. (1995). Famiglia e contesti di vita. Roma: Borla, cap. 3 "Cos'è lo sviluppo?" pp.135-157. Cusinato, M. (1988). L'approccio evolutivo. In Psicologia delle relazioni familiari, Bologna: Il Mulino, pp. 29-67. Scaricabile dalla pagina personale del sito: <http://dpg.psy.unipd.it/cusinato/> AA.VV. (2005). Antologia sui sottosistemi familiari. Scaricabile dalla pagina personale del sito: <http://dpg.psy.unipd.it/cusinato/>

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

(a) Lezioni frontali: vengono affrontati i seguenti contenuti: (i) dal sistema familiare ai sottosistemi (diade, triade e relazioni a più membri); (ii) i sottosistemi familiari: coniugale, genitoriale, fraterno, nonni-nipoti, parentale; (iii) il ciclo di vita familiare e i sottosistemi: prospettiva normativa ed empirica; (iv) il sistema della famiglia estesa (b) Lavori seminariali: (i) le relazioni fraterne; (ii) le relazioni nonni-nipoti; (iii) come progettare una ricerca sui sottosistemi familiari; (iv) come progettare degli interventi sui sottosistemi familiari Saggio scritto ed elaborato-i della esercitazione didattica e dei lavori seminariali

RICEVIMENTO

mercoledì ore 8.30-10.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Psicologia della sessualità

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: MPSI; Curricula: 4; Crediti: 1,2,3,4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere:

Docente/i: Panzeri Marta

OBIETTIVI FORMATIVI

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

TESTI DI RIFERIMENTO

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

RICEVIMENTO

in congedo fino al 31/3/05. Dal 1/4/05 martedì ore 10.00-12.00

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

L'insegnamento TACE per A.A 2004/05

Psicopatologia Psicodinamica Generale e dello Sviluppo

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1, 2, 3,4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Fava Vizziello Maria Grazia

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è fornire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori del contesto (familiari, istituzionali, sociali e di organizzazione dei servizi) cioè un modello mirato prevalentemente all'attività clinica.

PREREQUISITI

Esame di Psicopatologia Generale e dello Sviluppo del triennio ed esame di Psicologia Dinamica.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Un approfondimento di tutte le forme psicopatologiche del soggetto, dell'ambiente e della loro relazione. Il processo di cambiamento nello sviluppo psicopatologico nella genitorialità biologica, professionale e adottiva. Le modalità di intervento negli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: 1. Fava Vizziello, G., Simonelli, A. (2003) "Adozione e Cambiamento" Bollati Boringhieri, To. 2. Disnan, G., Fava Vizziello, G. (2004) "La consulenza clinica psicologica" Masson Ed. Milano. 3. Fava Vizziello G., Disnan, G., Colucci, R. (1995) "Genitori psicotici", Bollati Boringhieri, To. Un testo a scelta tra: 1. Fava Vizziello, G., Sandonà, G., Bet, M. (1990) "Il bambino che regalò un arcobaleno". Bollati Boringhieri, To. 2. Righetti P.L., 2000 "Non c'è d'uer senza tre" Bollati Boringhieri, To. 3. Pigatto, A., Dal Sasso F., 2002 "L'anziano e la sua memoria", Bollati Boringhieri, To.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo tirocinii. Videoregistrazioni di interventi verranno proiettate e discusse. Sono previsti ospiti stranieri nel quadro Socrates Erasmus il cui apporto si integra con quello del corso. Gli esami sono orali nel limite del possibile. Spesso però è necessario che la prima parte dell'esame venga svolta in forma scritta. Le domande verranno formulate in modo che lo studente sia obbligato a collegare i vari testi e a dare prova di quanto abbia integrato le nozioni apprese. L'iscrizione dovrà essere fatta pervenire entro quindici giorni dalla data dell'esame.

RICEVIMENTO

Mercoledì, dalle 8.30-10.15

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

Son previsti i seguenti cicli di lezioni integrative con esercitazioni: 1. Prof. U. Nizzoli: "Organizzazione dei servizi" con seminari ed esercitazioni presso l'ASL di Reggio Emilia. 2. Prof. G. Disnan: "La consulenza clinica in psicopatologia" 3. Dr. P.L. Righetti: "La trasmissione delle emozioni dalla madre al feto e presa in carico dei problemi della gravidanza.

ALTRE INFORMAZIONI

Risoluzione dei conflitti tra gruppi in organizzazioni e comunità (modulo A)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/05; Curricula: 4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Voci Alberto

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche di risoluzione dei conflitti tra gruppi sociali. Verranno brevemente analizzate le cause e le caratteristiche dei conflitti, per poi indagare in modo approfondito le soluzioni applicative proposte dalla più recente psicologia sociale intergruppi.

PREREQUISITI

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine psicosociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Le cause dei conflitti tra gruppi Modalità di espressione dei conflitti tra gruppi La risoluzione dei conflitti Fattori che frenano la risoluzione dei conflitti La fase post-conflitto

TESTI DI RIFERIMENTO

Voci, A. (2003). "Processi psicosociali nei gruppi". Laterza, Roma-Bari (capitoli 1, 2 e 4). Brown, R. (1995). "Psicologia sociale del pregiudizio". Il Mulino, Bologna (capitoli 7 e 8).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esercitazioni. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esercitazioni, tenute dal docente, saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, alla presentazione e simulazione di esempi di ricerca. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle diverse proposte didattiche. L'esame si svolgerà in forma scritta con domande aperte, con eventuale integrazione orale. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

RICEVIMENTO

giovedì ore 10.30-12.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di laurea in Psicologia sociale del lavoro e della comunicazione

Risoluzione dei conflitti tra gruppi in organizzazioni e comunità (modulo B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Comunian Anna Laura

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche del funzionamento ottimale dei gruppi nelle organizzazioni e nella comunità. Verranno brevemente analizzate le caratteristiche e le cause dei conflitti, per poi indagare in modo approfondito sulle possibili soluzioni proposte in ambito applicativo clinico dinamico.

PREREQUISITI

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine clinico dinamica e psicosociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Le cause dei conflitti tra gruppi [5] - Le dinamiche del conflitto [5] - La riduzione dei conflitti [5] - Metodi per la riduzione dei conflitti [5] - Il funzionamento ottimale dei gruppi [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

- Voci, A. (2003). "Processi psicosociali nei gruppi". Laterza, Roma-Bari. (Capitolo 3). -Comunian, A.L. (2004). "L'esperienza dei gruppi ottimali". FrancoAngeli, Milano.- Ulteriore materiale verrà indicato durante il corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esperienze. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esperienze saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico. L'esame si svolgerà in forma orale dopo una prova di accertamento scritta. Per la prova scritta di accertamento è richiesta la prenotazione tramite Infostudent

RICEVIMENTO

lunedì ore 10.15-12.15

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Teoria e tecnica del colloquio a orientamento psicomodinamico

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1,2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Nicolini Chiara

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione specialistica sul colloquio a orientamento psicoanalitico. Nella prima parte del corso verrà affrontata l'osservazione della comunicazione a partire dalle rappresentazioni che veicolano sia la forma che il contenuto del discorso. Nella seconda parte verrà analizzata la relazione paziente-terapeuta come esperienza di affetti e di pensiero.

PREREQUISITI

E' indispensabile una buona conoscenza di psicologia dinamica e di psicopatologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Osservazione degli aspetti formali del discorso2) Lo studio delle rappresentazioni mentali3) Il setting analitico4) La teoria al servizio di un ascolto autentico

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Semi (1992). "Dal colloquio alla teoria", Cortina Editore, Milano.L. Nissim Momigliano (2001) "L'ascolto rispettoso", Cortina Editore, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite.L'esame si svolge in una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti.L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 7 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema INFOSTUDENT

RICEVIMENTO

lunedì ore 10.30-12.30

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Teoria e tecnica della dinamica di gruppo avanzato

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: MPSI; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2.

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere:

Docente/i: Sambin Marco

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso.1) propone una teoria generale sulla formazione dei gruppi sia in ambito sociale che in ambito clinico.2) individua le componenti strutturali ed evolutive di un gruppo3) mostra strumenti di ricerca in ambito di psicologia clinica dei gruppi

PREREQUISITI

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Gli organi che costituiscono un gruppo: "anatomia" dei gruppi2. Il funzionamento dei gruppi: "fisiologia" dei gruppi3. Fasi della vita di un gruppo4. Modalità di conduzione di un gruppo5. ricerche per la valutazione dei gruppi in clinica

TESTI DI RIFERIMENTO

Appunti dalle lezioni (saranno pubblicati in dispensa)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame consiste in una prova orale che verte sui temi presentati a lezione. Gli appelli si distribuiscono nel corso di tutto l'anno accademico. Le modalità di iscrizione sono le seguenti: imbucare una fotocopia (foglio intero) della prima pagina del proprio libretto universitario nella buca della posta del docente (Via Belzoni 80) entro le 13 del lunedì antecedente la data dell'appello prescelto (ci si può iscrivere anche con notevole anticipo). Sulla fotocopia che deve mostrare leggibili le generalità, il candidato riporti anche la denominazione dell'esame e la data dell'appello che intende sostenere. Entro le 13 del mercoledì successivo viene affissa nell'atrio della sede di via Belzoni la lista con indicazione della data e dell'ora in cui ciascun candidato deve presentarsi. Candidati iscritti che non si presentano all'esame non possono ripresentarsi prima di 60 giorni e comunque non nell'appello successivo. La fotocopia può anche essere spedita per lettera o via fax all'indirizzo di via Belzoni 80.

RICEVIMENTO

martedì ore 16.30-18.00 in via Belzoni, 80

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione dell'intervento psicodinamico in età evolutiva e in età adulta

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1.

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z

Docente/i: Lis Adriana

OBIETTIVI FORMATIVI

La ricerca empirica in psicoterapia è uno degli ambiti più attuali dello studio degli esiti e dei processi della psicoterapia. Nella realtà attuale sia clinica che di ricerca spesso allo psicoterapeuta viene richiesto se e quanto l'intervento che egli propone al paziente sia utile ed efficace, in altre parole quali e quanti cambiamenti comporti. L'ambito di studio della ricerca empirica in psicoterapia si occupa di tali quesiti fondamentali, utilizzando strumenti che possono variare da strumenti qualitativi a quantitativi. Se questo ambito di studio risulta complicato nell'affrontare un qualunque tipo di intervento psicoterapeutico lo è ancora di più quando ci accosti ad una psicoterapia ad orientamento psicoanalitico. Scopo del corso è affrontare la tematica nel suo inquadramento generale e nei due filoni fondamentali riguardanti l'outcome (risultati) e il process (processo). Illustrando recenti studi sull'argomento. Il corso risulta di specifica utilità per gli psicologi che intendano diventare psicoterapeuti a orientamento psicoanalitico che vogliono avere chiare in mente le forze e le debolezze dei tipi di trattamento che intendono adottare.

PREREQUISITI

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicodiagnostica (base), Psicologia Dinamica (base ed avanzata), Teorie e Tecniche del colloquio

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Lezioni frontali: - modulo (10 ore): inquadramento teorico alla ricerca empirica in psicoterapia. - modulo (10 ore): la ricerca sui risultati: metodi e strumenti. - modulo (10 ore): la ricerca sul processo: analisi delle sedute psicoterapeutiche. - modulo (10 ore): esempi di ricerche empiriche in psicoterapia psicoanalitica. Esercitazioni (20 ore): discussione dettagliata di casi in terapia di cui vengono discussi i cambiamenti tratti sia da letteratura già pubblicata, che da archivi clinici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi propedeutici: - Lis A., Mazzeschi C., Calvo V., Salcuni S., Parolin L. (2003). "La psicodiagnosi" UNIPRESS. Padova - Lis A., Zennaro A. (1997). "Metodologia in psicologia clinica". Nuova Italia Scientifica. Roma. Testi fondamentali: - Lis A., Salcuni S., Parolin L. (2003). "La valutazione empirica delle psicoterapie psicoanalitiche". Unipress. Padova. Testi per l'orale (2 a scelta tra): Due a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute da personale a contratto, prevedono la discussione dettagliata ed approfondita di casi clinici in trattamento di cui si intenda valutare il cambiamento. L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Si articola in due parti: la parte scritta prevede domande aperte su argomenti trattati a lezione; all'orale saranno discussi i due articoli scelti dallo studente.

RICEVIMENTO

martedì ore 15.30-17.30 (i laureandi su app.)

LABORATORI E DIDATTICA INTEGRATIVA

ALTRE INFORMAZIONI